



REDAZIONE E PUBBLICITÀ: VIA DE GASPERI, 5 - RAVENNA - TEL: 0544-218262 FAX: 0544-33793. SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1 - DCB FORLÌ - ALTRE SEDI: RIMINI (0541-354111), FORLÌ (0543-35520), CESENA (0547-611900), IMOLA (0542-28780), RSM (0549-995147) - E-MAIL: RAVENNA@CORRIEREROMAGNA.IT - IN ABBINAMENTO CON LA STAMPA

euro 1,20
Anno XX / N. 346

DOMENICA
15 DICEMBRE 2013



CALCIO
44 Ravenna, oggi al Benelli arriva il Cattolica

VOLLEY A1
51 Cmc, sfida delicata in casa del Molfetta



RAVENNA
31 Domani i premi Mtv di Gnocchi all'Alighieri

LUGO
34 Arriva il "Riccardo III" di Alessandro Gassman

RAVENNA

Prestazioni extra, night sotto sequestro

Sigilli al locale di Marina Romea

Il gestore accusato di favoreggiamento

RAVENNA. Per l'ipotesi di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, la polizia ha posto sotto sequestro preventivo il night club di Marina Romea.

Colpito da divieto di dimora in provincia il gestore del locale, un 56enne di Cervia, residente a Marina di Ravenna.

● SERVIZIO a pagina 3



La polizia ha posto sotto sequestro il night club di Marina Romea (foto Massimo Fiorentini)

RAVENNA

Appello a Roma per l'Imu

Il sindaco chiede l'intervento di Letta e Renzi

Il sindaco mentre illustra la sua battaglia (foto Massimo Fiorentini)



RAVENNA. In occasione dell'iniziativa pubblica di ieri, il sindaco ha rivolto un appello al Parlamento, al Presidente del Consiglio e a Matteo Renzi, perché il decreto su Imu e Ius sia cambiato nel segno dell'equità e della riduzione del carico fiscale.

● SERVIZIO a pagina 11

Chimica verde nel segno di Gardini L'omaggio di Prodi

RAVENNA. Le intuizioni di Raul Gardini vent'anni dopo. Palazzo dei Congressi gremito per il convegno sulla "chimica verde", con il presidente Romano Prodi e Gunter Pauli, padre della Blue Economy.



Prodi al convegno

● PAVAROTTI a pagina 8

Inchiesta della guardia di finanza sull'imprenditore faentino, una ventina le perquisizioni eseguite

Bancarotta, fermato Gentilini

L'accusa: incassava le caparre e non consegnava le case

RAVENNA. Il noto imprenditore edile faentino Stefano Gentilini è stato sottoposto a fermo dalla Guardia di finanza con l'accusa di bancarotta fraudolenta. L'inchiesta scattata dopo il fallimento di tre delle diciassette società di cui Gentilini era amministratore di fatto.

● SERVIZIO a pagina 12

Lugo, al via l'abbattimento di 67 alberi

● SERVIZIO a pagina 14



Imola, l'aria che si respira è come a Bologna

IMOLA. Una ricerca dell'Arpa e dell'Ausl di Bologna, che analizza i dati fino al 2010, dice che a Imola la qualità dell'aria è del tutto simile a quella della grande città, Bologna. Solo che ci si ammala, specie di malattie respiratorie, anche di più.

● SERVIZIO a pagina 15

IL CONVEGNO

Palazzo dei Congressi gremito per l'appuntamento promosso dalla omonima Fondazione; borsa di studio sulla bioeconomia

La chimica verde nel solco di Gardini

Presenti la famiglia e il presidente Prodi

di LUCA PAVAROTTI

RAVENNA. Le intuizioni di Gardini vent'anni dopo. Agroindustria e chimica al servizio dell'ambiente. L'attualità del raider, che alla fine degli anni '80, parlando di agricoltura, vedeva «un grande futuro in questo mondo antico che va profondamente ristrutturato», è emersa in tutta la sua limpidezza ieri in occasione del convegno «Chimica Verde: la via italiana per una ripresa sostenibile», organizzato dalla Fondazione Raul Gardini e da Novamont, l'azienda nata dall'eredità culturale del «Contadino», che ne fece, nel 1989, da una costola della Onegani, un grande centro di ricerca.

C'era il pubblico delle grandi occasioni ieri mattina al pala Congressi. In prima fila Idina Gardini, con i figli Ivan, Eleonora e Maria Speranza. La Fondazione ha istituito una borsa di studio triennale - attribuita ad Anna Ciancolini, ricercatrice dell'Enea - per un dottorato sulla Bioeconomia. Ospite d'eccezione anche il presidente Romano Prodi, che in un dibattito a più voci, con Catia Bastioli, amministratore delegato di Novamont, e Gunter Pauli, padre della Blue Economy, ha riproposto la grande forza delle idee di Gardini. Prodi, appena rientrato dal palazzo di vetro dell'Onu, per la quale ricopre un incarico in Africa, ha anche fatto il punto sul distretto off-shore ravennate col vicepresidente della Provincia Gianni Bessi e Silvio Bartolotti di Micoperi.

Gardini vedeva nell'imprenditore un «inventore di nuovi grandi ambiti operativi». Oggi quella grande eredità di idee in-

novative, visionarie e di rottura, è portata avanti proprio da Novamont, che ha sede a Novara e che con un fatturato pari a 135 milioni di euro e 323 addetti è leader mondiale nel settore delle bioplastiche. Nata come centro di ricerca Montedison, ha contribuito alla realizzazione di una nuova politica industriale in grado di saldare le esigenze di sviluppo con la sostenibilità, creando un sistema integrato tra chimica, agricoltura, industria e ambiente. È toccato a Marco Fortis (oggi economista dell'Università Cattolica e vicepresidente della Fondazione Edison) trasmettere il fascino e la ricchezza di stimoli provati a lavorare al fianco di un grande visionario come Gardini quando, giovane ricerca-

tore, venne chiamato a dirigere l'Ufficio studi della Ferruzzi. Scorrono sotto gli occhi le grandi scalate («La chimica sono io» dopo l'assalto a Enimont), le acquisizioni in tutto il mondo del Corsaro, convinto europeista e sostenitore della moneta unica («perché la competizione sarà globale o non sarà») che avevano come obiettivo strategico quello di dar vita a una presenza a 360 gradi su tutta la filiera produttiva per una nuova agricoltura al servizio dell'ambiente. Una grande cavalcata finita poi tragicamente, che lascia sul tappeto il quesito posto dal sindaco Fabrizio Matteucci nel suo saluto introduttivo: «Come mai il gruppo fondato da Gardini è stato l'unico spazzato via da Mani Pulite?».

Ivan Gardini con il presidente Romano Prodi al convegno sulla Chimica Verde al pala Congressi, promosso dalla Fondazione Raul Gardini e da Novamont (fotoservizio Massimo Fiorentini)



La nuova frontiera delle bioplastiche

Il caso Novamont, che oggi vanta cinque primi impianti al mondo per innovazione



Il convegno dedicato alla memoria di Gardini

RAVENNA. Acido azelaico, bioplastiche a base di amidi vegetali, completamente biodegradabili e compostabili. Materie prime rinnovabili più pulite, partendo da quelle agricole. Con prodotti ideati per risolvere problemi specifici. È il caso dei sacchi biodegradabili per asporto merci riutilizzabili nella raccolta dei rifiuti organici. La nuova frontiera prevista da Gardini, oggi è realtà. Attraverso l'integrazione di chimica e agricoltura si stanno sviluppando materiali e bio-chemicals, attivando «bioraffinerie di terza generazione» nel territorio rivolte ai prodotti innovativi a più alto valore aggiunto rispetto all'energia e ai biocarburanti e fornendo soluzioni applicative che garantiscano lungo tutto il ciclo di vita un uso efficiente delle risorse con vantaggi sociali, economici e ambientali. «L'agricoltura è chimica e la chimica verde è la prossima rivoluzione che si svilupperà in modo esponenziale», diceva Gardini. E ancora, sempre nel 1987, in occasione della sua Lectio Magistralis all'università di Bologna: «Sono convinto che ci troviamo all'alba di una nuova agricoltura (...) Se gli studiosi, i produttori agricoli, gli industriali, se ognuno di noi saprà fare la propria parte, si aprirà realmente

una nuova frontiera per l'agro-bio-industria». Oggi Novamont ha in Italia cinque impianti primi al mondo per il passaggio dall'economia di prodotto all'economia di sistema. «L'obiettivo - ha spiegato l'amministratore delegato Catia Bastioli - oltre a ideare prodotti per risolvere problemi specifici, è quello di immettere sul mercato prodotti che non daranno problemi di impatto ambientale in futuro». E ha citato il caso della riconversione di un impianto di Pet, opportunamente modificato, richiamando tutti i lavoratori altamente qualificati dalla Cigs. Nel sito di Terni sono state costruite tre nuove linee industriali di amido complessato. Inoltre è nata Matrica (joint venture tra Novamont ed Eni Versalis), che a Porto Torres sta investendo in 7 impianti, tutti collegati alla filiera delle bioplastiche e delle gomme. In Veneto è in via di modifica e riattivazione un sito dismesso di fermentazione, grazie a un microorganismo sviluppato da Genomatica, società californiana di innovazione, per produrre un intermedio chimico di fonte rinnovabile, con una tecnologia che verrà messa in pratica per la prima volta al mondo e che segna il primo grande progetto di biotecnologie industriali in Italia. (l.p.)